

Poluere p. la scholatione d'la raga. / ~

**R** d'le mandole fresche / et li corelini d'la latucha / et li corelini d'li vacanelli.  $\text{an. m. v.}$  et fatti sechar prima a lombra. Poi li metti in el forno. poi ch' ecauato fora il pane. ch'el nō sia troppo caldo. pestali. et fane poluere. subtiliss. et torai poluere d' mastice.  $\text{z. iij. an.}$  Et. j. corpora ogni cosa bene. j. sieme. Poi torai vnouo fresco. et metti dretto vna chugiaro di q' sta poluere. et beuilo così freddo. et se nō poteti berlo crudo fallo ripeni scaldare. et q' lo beuerai. la mattina. al stomaco digiuno. et isto fallo. p. s. o. b. / matine. et isto guarirai d'la scholatione ep' isto. / Ma da uertissi. ch' tu nō abia altro male adosso. come febre. o altri impedimenti. p. ch. nō t' faccia troppo bō seruittō. p. ch' chi la puato. ne red' bona testimonianza. // et f.

Al corso bianco d'la scholatione d'la raga. a l' homo. Et adonna. / ~

**R** d'la erba barbena. Et mangiane. 2. o. 3. bochorij. la mattina. p' tempo cō la rosata sopra. Poi auerai fatta d'la poluere. d'le somete d'la ditta erba barbena. colta j. luna seina. et daggliene. v. chugiaro. j. v. scudella di brodo. d' polastro. caldo. et dallo subito dretto. ch' gliia. magiaco erba. Et sia di fluxo siuole. o di homo. o di donna. Et etiam ch' l' fusse mal uechio. si uale anche piu giorni aguarirlo. et siglia mal trischo isto guarirai. / Et se tu desiderai di guarir isto. Torai vna scudella dorzo netto. et fallo ben cosere. Poi torai vna scudella. d' d'ito brodo. et sbatteli dretto. 2. rossi d'ouo. et mezo bichiere d' elio roxato. nō ti mettere sale niente. et fatti. 3. seruittali. undi si. l'altro. no. et. / hoberua l'ordine d'li uinere ch' e d'ito. in eli altri. sopra d'eti cap' ep' isto guarirai. et puato. //

Beuanda cōtra la ranella. p. farla pissare abōdante mente. / ~

**R** aq. d' cisterna. fiaschi. 3. / emettila. j. pignata noua. Et metti dretto vna scudella di miglio brillato. cioè j. frato. e ch'el sia netto. et rigolitia. Et j. machata. et aliata. Poi mettila al foco. et falla bolire cō lento foco. tato ch' calli li. 3. parte. poi la leui dal foco. et colala cō diligētia. p' mēdo molto bene la cōposi. tione. Poi metterai la ditta bollitura. in vna altra pignatta. noua ch' nō abia hodo. re. et metti dretto. 2. th. di mele. bello. poi fallo ribolire p. vn pezzo. et schiu. malo politamēte. Poi leuelo dal foco. et serualo. j. uaso uitriato. p' adoprarlo a libi. sogni. Et quando la sera uai adormire. beuere vna bichiere. ch' la sia tepida. et q' la sera magia liger mente. et se auerai il male grande. beuere anche. la mattina. quando tu leuati. calda. et se tu nō auai altro male ch' la ranella. ch' q' sta beuanda. ti fara. opa. mirabile. et pesserai tanta ranella. ch' ti parera di. strano. p. ch' tu sentiri il brusore della raga. in d' lussire. d' l'onna. et se tu uisserai. spesso questa. dolce e gloriosa beuanda. Ita sicuro. ch' isto guarirai. et puato. //

**J** aqua. p' bere. p' fare orinar d' molta ranella. // Torai. aqua de cisterna. et fatti. bolire dretto rigolitia. bē metta. v machata. e d. vj. di mele. e appo. m. 2. et fa bolire tato ch' calli. il. 3. / poi la cola. et quella cō serua. et di essa aqua ne beui. la mattina. p' tempo calda. et p. parochie matine. et nō mangiare cose cotrie. et isto guarirai. et quando tu senti il dolor. d' la ranella. et tu ne beui abōdante mente. // e guarirai. // e di puato. //